

In relazione al decreto
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

- favorevole
 non favorevole

con la precisazione che le ordinanze n. 3/2016 e n. 4/2017, per il periodo di loro validità, risultano non ottemperate.

Il Coordinatore dell'Ufficio:

- Direttore-Attività di Parco
 Affari contabili e personale
 Difesa del suolo
 Interventi nel Parco
 Lavori pubblici
 Pianificazione territoriale
 Ricerca e conservazione
 Valorizzazione territoriale
 Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente ordinanza viene pubblicata
all'Albo pretorio on line del sito internet del
Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Direttore (o suo delegato)

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



Parco Regionale delle Alpi Apuane

Ordinanza di sospensione e riduzione in pristino

n. 4 del 07.08.2018

Oggetto: Turba Cava Romana srl – lavorazioni realizzate presso la cava Romana, Comune di Massa, in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale e dal Nulla osta del Parco. Applicazione di quanto previsto dall'art. 64 legge regionale 19 marzo 2015 n. 30.

Il Presidente

Visto l'art. 20, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, che indica le funzioni del Presidente del Parco;

Visto l'art. 8, comma 3, dello Statuto del Parco – approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 307 del 9 novembre 1999 e succ. mod. ed integr. – che indica le funzioni del Presidente del Parco, in aggiunta a quanto indicato dall'art. 20 di cui al punto precedente;

Considerato che le funzioni attribuite dalla Legge istitutiva e dallo Statuto sono esercitate dal Presidente, come organo monocratico, con l'emanazione di atti amministrativi nella forma di decreti e ordinanze;

Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei servizi del Parco, di cui alla deliberazione della Giunta esecutiva n. 10 del 4 novembre 2003 e succ. mod. ed integr.;

Viste le deliberazioni del Consiglio direttivo del Parco n. 16 del 22 luglio 2016, n. 4 del 06.02.2017, n. 12 del 21.04.2017, n. 15 del 11.05.2017 e n. 27 del 13.07.2017, che approvano il *Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino*;

Visti i pareri della Avvocatura Regionale della Toscana pervenuti al Parco in data 24.05.2016 protocollo 1967 e in data 20.09.2016 protocollo 3309, aventi ad oggetto *Ordinanze di sospensione e riduzione in pristino ai sensi dell'art. 64 della legge regionale n. 30/2015*;

Richiamate le proprie Ordinanze n. 3 del 03.06.2016 e n. 4 del 31.03.2017 con cui si ordina la sospensione delle lavorazioni realizzate in difformità e si ordina la realizzazione degli interventi di ripristino e sistemazione ambientale;

Viste le proprie note del 06.06.2017 e del 23.06.2017 con cui, sulla base delle relative richieste, si concede alla ditta *Turba Cava Romana srl*, la proroga per la realizzazione degli interventi di ripristino e sistemazione ambientale fino al mese di luglio 2017;

Vista la propria nota n. 2437 del 16.08.2017 inviata a diversi soggetti destinatari di Ordinanze, con cui, in attesa di nuove disposizioni legislative della Regione Toscana in materia di difformità realizzate in ambito estrattivo, si concede la possibilità di posticipare la presentazione dei relativi progetti di riduzione in pristino sino alla data del 15.10.2017;

Ricordato che la Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 23 del 13.12.2010, rilasciata relativamente alla cava Romana e rispetto alla quale sono state realizzate le opere difformi di cui alla presente Ordinanza, riporta un confine dell'area parco indicato dal proponente e poi risultato non corrispondente al confine individuato dalla legge regionale n. 65/1997 e dal piano per il parco approvato con delibera di Consiglio direttivo n. 21 del 30 novembre 2016;

Vista la delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 18 luglio 2018, che ha riconosciuto l'esistenza di errori materiali puntuali da rettificare nei perimetri del Parco in corrispondenza di porzioni di cave in esercizio, attualmente poste in aree non destinate a tale attività, ma previste da piani estrattivi autorizzati prima dell'acquisizione di efficacia del piano per il parco attualmente vigente, escludendo le difformità in ampliamento rispetto al limite esterno del progetto autorizzato;

Precisato che la delibera di cui sopra ricomprende anche la cava Romana tra quelle da sottoporre a rettifica del perimetro del Parco, escludendo comunque le parti realizzate in estensione rispetto al limite esterno autorizzato;

Ritenuto, alla luce di quanto disposto dalla delibera del Consiglio direttivo n. 31 del 18 luglio 2018, di sostituire le proprie Ordinanze n. 3 del 03.06.2016 e n. 4 del 31.03.2017 con la presente;

Precisato che la ricostruzione degli assetti preesistenti le opere difformi viene ordinata e deve essere attuata sia in area parco che in area contigua di cava;

ORDINA

Alla ditta *Turba Cava Romana srl*, con sede in Via Fosse del Frigido 9, Massa, con effetti dalla data di notifica della presente ordinanza:

- a) la "riduzione in pristino, la risistemazione e l'eventuale ricostruzione dell'assetto morfologico ed idrogeologico e delle specie vegetali ed animali" come previsto dall'art. 64, comma 1, legge regionale 19 marzo 2015 n. 30, nonché "la risistemazione ambientale, comprensiva dell'assetto definitivo delle discariche" come previsto dall'art. 28, legge regionale 11 agosto 1997, n. 65, delle lavorazioni eseguite in difformità dalla Pronuncia di Compatibilità Ambientale n. 23 del 13.12.2010, ricostruendo l'assetto dei luoghi precedente le opere difformi;
- b) di predisporre ed inviare al Parco, tramite il SUAP del Comune di Massa, come previsto dall'art. 123 bis della legge regionale n. 30/2015, **entro 30 giorni** dalla notifica della presente ordinanza, un progetto di

riduzione in pristino e risistemazione ambientale relativo all'area interessata dalle difformità, che dovrà contenere la seguente documentazione, resa in formato elettronico georeferenziato, nonché nella forma di perizia giurata a firma di professionista abilitato:

- *lo stato dell'area precedente le opere abusive, documentato da elaborati grafici e fotografici;*
- *lo stato dell'area difforme, documentato da elaborati grafici e fotografici;*
- *lo stato di ripristino, documentato da elaborati grafici e fotografici di simulazione;*
- *lo studio di incidenza ai sensi della legge regionale n. 30/2015 e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *versamento degli oneri istruttori, previsti dall'art. 123, legge regionale n. 30/2015, raddoppiati secondo quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino;*

c) di realizzare le opere di cui ai punti precedenti **entro 90 giorni** dalla notifica della presente ordinanza. Il termine di **90 giorni** è computato escludendo i tempi intercorrenti tra la data di presentazione del progetto e la data di comunicazione della sua approvazione;

d) di comunicare al Parco l'avvenuta *fine lavori* delle opere di ripristino e sistemazione ambientale di cui alla presente ordinanza;

D A A T T O

che il progetto di ripristino proposto sarà valutato una volta definite ed approvate le rettifiche puntuali del perimetro dell'area parco di cui alla delibera di Consiglio direttivo n. 31 del 18 luglio 2018;

D E M A N D A

al Comando Guardiaparco e al Settore Uffici Tecnici, ognuno per le proprie competenze, di effettuare la verifica in ordine alla ottemperanza degli obblighi di cui alla presente ordinanza da parte della ditta *Turba Cava Romana srl*, secondo quanto stabilito nel *Regolamento sui procedimenti di sospensione e riduzione in pristino* e nelle ulteriori *Direttive impartite* al Settore Uffici Tecnici;

D I S P O N E

- che la presente ordinanza venga notificata con posta elettronica certificata e/o per lettera raccomandata a/r alla ditta *Turba Cava Romana srl*;
- l'affissione all'albo pretorio on line del presente atto;
- l'invio in copia della presente ordinanza al Comune di Massa per opportuna conoscenza e competenza;

C O M U N I C A

- che il Responsabile del Procedimento è il dott. arch. Raffaello Puccini, Coordinatore del Settore Uffici Tecnici del Parco Regionale delle Alpi Apuane;
- che contro il presente provvedimento è ammessa la possibilità di ricorrere o per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana o per via straordinaria al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua notifica;

Il Commissario
Alberto Putamorsi